REGIONE TOSCANA

UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13-07-2020 *(punto N 31)*

Delibera *N 883* *del 13-07-2020*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Mauro MACCARI
Estensore DILETTA FRULLI
Oggetto
DGR 505/2011: Tutela della salute dei minori : approvazione modalità operative per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale. Approvazione Protocollo di intesa e procedura modulo filtro

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

Assenti

VITTORIO BUGLI	FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazion	*Pubblicazione*	*Tipo di trasmissione*	*Riferimento*
A	Si	Cartaceo+Digitale	Protocollo d'intesa
A1	Si	Cartaceo+Digitale	Procedura modulo filtro

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il DPR 448 del 22 settembre 1988, "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

- il D.Lgs. 230/1999, “Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell’art. 5, della legge 30 novembre 1998, n. 419”;

- il DPCM del 1° aprile 2008, ha definito le “Modalità e criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”;

- la L.R. 2 dicembre 2005, n. 64 “Tutela del diritto alla salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari ubicati in Toscana”;

- la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

- la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i;

. il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 73 del 9 ottobre 2019 che al target I, dedicato alle persone detenute negli istituti penitenziari, sottolinea l'importanza di rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra Aziende USL, Comuni e Amministrazione penitenziaria con l'Ufficio esecuzione Penale Esterna, gli Enti del Terzo settore per sostenere misure alternative alla detenzione con particolare attenzione al completamento ed al rafforzamento della rete regionale di servizi finalizzati alla presa in carico in percorsi terapeutico- riabilitativi dei pazienti autori di reato;

Viste:

- la DGR n. 1153 del 14 dicembre 2009 che approva il protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e il Ministero della Giustizia, siglato in data 27 gennaio 2010, con il quale sono stati definiti gli ambiti di collaborazione istituzionale e la cornice di riferimento degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei detenuti e internati presenti degli Istituti Penitenziari toscani;

- la DGR n. 67 del 25 gennaio 2010 che approva, nell'allegato C, il protocollo d’intesa, tra la Regione Toscana, il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria (PRAP) ed il Centro di Giustizia Minorile della Toscana e Umbria, siglato in data 27 gennaio 2010, relativo alla definizione delle forme di collaborazione tra ordinamento sanitario e ordinamento penitenziario;

- la DGR n. 3 del 7 gennaio 2014 che approva il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia, ANCI Toscana, UNCEM Toscana, UPI Toscana, Tribunale di sorveglianza di Firenze, Tribunale per i minorenni di Firenze e Tribunale per i minorenni di Genova, siglato in data 13 febbraio 2014, aggiornando i protocolli di intesa sopra citati;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 505 del 20 giugno 2011, "Tutela della salute dei minori: approvazione modalità operative per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale", che approva le modalità operative per la presa in carico dei minori sottoposti a

procedimento penale, funzionali al raggiungimento dell’obiettivo n. 1 previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 441/2011;

Rilevato come la deliberazione di cui al punto precedente coinvolga nel percorso di presa in carico e accoglienza le comunità residenziali per minori previste dall'art. 22 della citata legge regionale 41/2005 e s.m.i., secondo le tipologie declinate nel Regolamento approvato con decreto Presidente Giunta Regionale 26/03/2008 n. 15/r;

Considerato che la suddetta delibera all'All. A, punto 3, prevede- nel caso di provvedimento di urgenza e qualora il minore presenti la necessità di un periodo d’osservazione più lungo al fine di una più accurata e pertinente presa in carico- l'invio in una comunità “filtro” di natura socio-educativa con sostegno specialistico, dove poter effettuare un periodo d’osservazione al fine di consentire un’attenta e rigorosa individuazione del bisogno del minore e l’individuazione di una comunità più appropriata;

Rilevata la necessità di garantire la piena operatività delle modalità operative previste dalla citata DGR 505/2011 attraverso la collaborazione tra Regione Toscana, Centro di Giustizia Minorile, Aziende USL delle Toscana e strutture di accoglienza per minori della Regione Toscana;

Considerato che con DGR 295/17 è stato tipulato un a Accordo di collaborazione per l'accoglienza di minori sottoposti a procedimento penale tra la Regione Toscana, il Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria e le Aziende USL Toscana Nord Ovest, Toscana Centro e Toscana Sud Est;

Dato atto che la suddetta deliberazione demandava alle Aziende USL della Toscana l'attivazione di percorsi di collaborazione a livello di Zona distretto con le strutture di accoglienza dei minori presenti sul territorio di competenza interessate a tale percorso e l’attivazione di un gruppo di lavoro regionale al fine di coordinare l'attivazione delle procedure e monitorare l'andamento dell'Accordo di collaborazione;

Dato atto del lavoro preliminare di coinvolgimento ed informativa, risultante da incontri tra Regione
Toscana, Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria, Aziende USL della Toscana e strutture di accoglienza per minori della Regione Toscana ai fini dell'individuazione di una struttura con le suddette caratteristiche;

Preso atto della nota identificativo n°opec292.20200708114559.06379.277.2.63 del 08/07/2020 dei Direttori di Dipartimento delle tre Aziene USL della Toscana in cui si dichiara che la Comunità Masotti della AUSL Toscana Centro è l'unica struttura individuata come idonea e disponibile a svolgere la funzione "filtro"sopra descritta per la diagnosi tossicologica e psicopatologica per i minorenni afferenti al Centro di Prima Accoglienza;

Considerato quindi che è stato attivato un percorso di collaborazione a livello di Zona distretto con la struttura di accoglienza dei minori denominata Comunità Masotti presente sul territorio di competenza della AUSL Centro che come già esplicitato sopra è stata l'unica struttura a dimostrarsi idonea ad istituire al suo interno un modulo filtro con le caratteristiche individuate dal gruppo di lavoro suddetto per l'accoglienza di minori autori di reato penale che necessitano di un monitoraggio ed una valutazione più accurata;

Rilevata la necessità di richiedere la collaborazione all'interno di questo gruppo di lavoro anche di ARS relativamente alle attività di monitoraggio e valutazione;

Dato atto della stesura di uno schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Aziende USL della Toscana, Centro di Giustizia Minorile per la Toscana per la Toscana e l'Umbria, la Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) , la Comunità terapeutica Masotti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce impegni, responsabilità e garanzie per regolare i rapporti tra i soggetti di cui sopra;

Considerato che il suddetto gruppo di lavoro ha definito un documento relativo al percorso di accoglienza per i minori sottoposti a procedimento penale da attivarsi in collaborazione con la struttua di accoglienza per minori Comunità Masotti finalizzato ad una attenta valutazione del bisogno di questi soggetti e ad un successivo inserimento dei minori e dei giovani adulti sottoposti a procedimento penale nella comunità appropriata ai bisogni ed alle esigenze socio sanitarie degli stessi, denominato "Procedura Comunità Masotti per funzione filtro", di cui all'Allegato sub.A 1,allo schema di Protocollo di Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di coordinare le azioni tra Regione Toscana, Aziende USL della Toscana, Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria, la Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) e la Comunità terapeutica Masotti;

Ritenuto altresì di approvare il documento relativo al percorso di accoglienza per i minori sottoposti a procedimento penale da attivarsi in collaborazione con le strutture di accoglienza per minori individuate dalle Aziende USL finalizzata ad una attenta valutazione del bisogno di questi soggetti e ad un successivo inserimento dei minori e dei giovani adulti sottoposti a procedimento penale nella comunità appropriata ai bisogni ed alle esigenze socio sanitarie degli stessi, denominato "Procedura per l'accoglienza e l'inserimento del minore nella Comunità Masotti tramite modulo filtro", di cui all'Allegato sub A1,allo schema di Protocollo di Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno dare continuità al lavoro del gruppo che ha contribuito all"individuazione della struttura Masotti sopra menzionata, al fine di coordinare l'attivazione delle procedure e monitorare l'andamento del Protocollo di Intesa, come previsto all'art.5 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che il percorso di cui all'Allegato sub A1 non comporta maggiori oneri a carico del Sistema Sanitario Regionale;

Preso atto del parere espresso dal CD nella seduta del 2 luglio 2020;

Considerato che il suddetto Protocollo di Intesa è soggetto ad una fase di valutazione sperimentale della durata di un anno;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di coordinare le azioni tra Regione Toscana, Aziende USL della Toscana, Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria, la Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) e la Comunità terapeutica Masotti;

2. di stabilire che il suddetto protocollo ha valenza di una sperimentazione di durata annuale ed è rinnovabile alla sua conclusione;

3. di approvare il documento relativo al percorso di accoglienza per i minori sottoposti a procedimento penale da attivarsi in collaborazione con le strutture di accoglienza per minori individuate dalle Aziende USL finalizzata ad una attenta valutazione del bisogno di questi soggetti e ad un successivo inserimento dei minori e dei giovani adulti sottoposti a procedimento penale nella comunità appropriata ai bisogni ed alle esigenze socio sanitarie degli stessi, denominato "Procedura per l'accoglienza e l'inserimento del minore nella Comunità Masotti tramite modulo filtro",di cui all'Allegato sub. A1,allo schema di Protocollo di Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di mantenere un gruppo di lavoro regionale al fine di coordinare l'attivazione delle procedure e monitorare l'andamento del Protocollo di collaborazione, come previsto all'art. 5 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che il percorso di cui all'Allegato sub A1 non comporta maggiori oneri a carico del Sistema Sanitario Regionale;

6. di dare mandato ai competenti Settori della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere i successivi atti per gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MAURO MACCARI

Il Direttore
CARLO TOMASSINI